

NOTA RIGUARDANTE IL VERBALE N. 3 DELLA COMMISSIONE COMUNALE IMPIANTO  
STOCCAGGIO GAS COLLALTO ( SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE)

- Egregio Sig. Sindaco G. Montesel
- Membri della Commissione Stoccaggio Collalto

Le affermazioni conclusive del mio intervento riportato a fine verbale potrebbero dare adito a fraintendimenti, chiarisco pertanto il senso delle mie parole. La frase "ora il consiglio comunale può decidere" può essere interpretata sia come: Marcellini sottintende che il consiglio comunale può dare parere favorevole oppure l'esatto contrario.

Niente di tutto questo, ciò che io intendevo dire è: abbiamo oramai raccolto elementi sufficienti per esprimere un parere.

Comincio con il dire che, anche se la commissione è " mista", cioè fatta da politici e esperti , i compiti primari rimangono pur sempre diversi. Agli esperti spetta mettere in luce tutti gli elementi che permettano ai politici di compiere la scelta migliore.

Credo che gli esperti abbiano fatto quanto di loro competenza . Dopo i trionfalistici esordi della prima riunione da parte Edison, è emerso che il rischio sismico non era stato valutato con la necessaria accuratezza scientifica.

Naturalmente questo è il mio parere personale ( che è pur sempre il parere di un professore di Sismologia) e ovviamente non mette in dubbio che Edison abbia rispettato tutte le procedure e le richieste previste dalla normativa. Ma il compito che ci era stato affidato dal Sindaco non era di controllare se Edison avesse rispettato le norme ( compito che comunque non ci poteva essere affidato) bensì esprimere il nostro parere sulla sicurezza dell'impianto.

Erano state avanzate richieste a Edison, alcune sono state soddisfatte in modo egregio. E' il caso dello studio di fattibilità della rete sismica. Non vi è stata risposta a altri quesiti riguardanti ad esempio la modellazione dello scuotimento ( mi riferisco , per correttezza, solo a richieste avanzate da me e non sempre condivise anche dagli altri esperti). Per brevità rimando a precedenti verbali e alle richieste avanzate dal consigliere Borean e successivamente De Stefani.

Una cosa è emersa con chiarezza: con accentuazioni diverse, a partire da Dr. Priolo è stata evidenziata la possibilità che nella zona si verifichino eventi sismici paragonabili a quelli del Friuli del '76 .

G.S.

Siamo cioè in presenza di rischio sismico elevato, la rete sismica in questo contesto è un oggetto necessario, ma chiaramente non diminuisce l'elevato rischio sismico.

In definitiva le risposte alle richieste di chiarimento sono pervenute. Dopo un certo lasso di tempo considero una risposta anche la mancanza di risposta, ovviamente da considerarsi risposta negativa.

Arrivo al nocciolo: il rischio sismico elevato è stato evidenziato, a questo punto i responsabili politici (vedi il mio rimando al Consiglio Comunale) possono decidere di assumersi questo rischio perché la contropartita viene giudicata congrua o per altre motivazioni.

Per quanto mi riguarda non faccio parte di chi deve decidere, tuttavia poiché da tempo mi occupo di problemi di rischio sismico e ho pure una certa reputazione internazionale da difendere devo dire che non ho ritenuto sufficienti gli argomenti addotti a supporto di un parere favorevole, anzi francamente non solo non sono di parere favorevole all'aumento delle capacità dell'impianto, ma addirittura alla presenza stessa dell'impianto di stoccaggio. Anche se chiaramente so che il mio è solo un parere e non è decisivo, ho lungamente riflettuto. Non solo, constatato che la tematica della sismicità indotta è tuttora argomento molto dibattuto in campo scientifico ( nel senso che dobbiamo ammettere di saperne poco: è già difficile valutare i terremoti di origine naturale, come ha sostenuto il Prof. Mulargia) mi sono rivolto a uno dei massimi esperti internazionali: il Prof. P. Segall della Stanford University (CA).

E'anche questa risposta (che allego) che ha contribuito a formulare il mio parere negativo.

Che fare a questo punto

lo vedo 3 possibilità

- 1) Il Consiglio comunale decide comunque senza ulteriori riunioni della commissione, trascurando il fatto di avere il parere negativo di un esperto (se decide per il sì)
- 2) Il Sindaco, che mi ha nominato, chiede le mie dimissioni , eliminando il problema del mio parere negativo(se decide per il sì)
- 3) Questa ipotesi la avanzo solo per il fatto che vorrei provarle tutte per potere

tornare indietro sul mio parere.

Il rischio è elevato, ma se dall'altra parte si evidenziano i vantaggi, le necessità e le urgenze per la collettività locale e per il Paese in generale...

Questa ipotesi richiede che venga ufficialmente audito dalla commissione un membro della Commissione Nazionale incaricata di rilasciare la Concessione a Collalto Stoccaggio. Nello specifico bisognerebbe sapere come questa commissione Nazionale ha valutato i rischi, se non era possibile fare l'impianto da un'altra parte per questioni di costi, di comodità, di rischi più elevati da altre parti, ecc.

Cordiali saluti

Prof. Alberto Marcellini

**Allegato 1: estratto della E-mail che ho inviato a P.Segall il 24/9/07**

Prof. P. Segall

Dear Paul,

I was involved in a project dealing with a gas reservoir in Northern Italy ( the project foresees continuous injection and extraction of gas according to National needs, working gas of about 800 Millions Smc, max power 8 millions Smc/day). The zone is capable of a 6.5 magnitude earthquake My specific question is:

Does the presence of high seismicity change the figure of induced seismicity?

In other words the risk is simply the sum of the two risks or the presence of an elevated seismicity increases dramatically the risk?

I'll be glad if you could give me an answer to this question Best Regards

Alberto Marcellini

Allegato2: estratto della risposta di P.Segall alla mia mail sopra il 5/10/07

( le sottolineature sono mie )

Alberto

Let me make sure that I understand your question. You are wondering whether because northern Italy is already a seismically active area does that increase the risk of induced seismicity?

If that is the question I would say yes.

The potential for an earthquake, induced or otherwise, depends on the stress acting on the fault and the mechanical properties of the fault. If there is already seismicity in the area, this implies that the stress is sufficient to drive faulting.

Usually the stress perturbations due to either injection or extraction are modest. There must be pre-existing stress to cause earthquakes to occur.

Particularly for a damaging earthquake. It may be (although not everyone would agree) that it is not possible to get a large ( $M > 5$ ) earthquake without pre-existing stress.

One can think of extraction or injection as accelerating the occurrence of an earthquake that might have occurred naturally (although perhaps a long time in the future).

I hope that answers your question. If not feel free to ask again.

--Best wishes

Paul Segall